



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DIRETTIVA AI RESPONSABILI DEI SERVIZI PER DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DEI POZZI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 11 DICEMBRE 2006 N. 15/R.

L'anno duemilaquattordici addì due del mese di aprile alle ore 17,30 nella Sala delle adunanze consiglieri.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	ALLIANO Giovanni – Sindaco	X	
2	TRAVERSO Marco – Assessore	X	
3	LOLAICO Maria Maddalena – Assessore	X	
4	BOTTARO Luigi - Assessore	X	
5	TORTAROLO Sandro - Assessore		X
	Totali	4	1

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il Signor ALLIANO Giovanni – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che: con l'emanazione del Regolamento Regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge Regionale 29 dicembre 2000 , n. 61)", sono state disciplinate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse ed il relativo procedimento di definizione;

ATTESO che a norma del suddetto Regolamento:

- le aree di rispetto distinte in zona di tutela assoluta e zona di rispetto sono individuate in base agli studi e ai criteri di cui all'Allegato A del Regolamento e hanno la finalità di tutelare e conservare la qualità delle acque attraverso l'imposizione di vincoli e limitazioni d'uso del suolo, nonché mediante il controllo e la gestione del territorio;
- per le captazioni esistenti, entro due anni dall'entrata in vigore del Regolamento, le autorità d'ambito adottano, su proposta dei gestori, un programma di adeguamento delle aree di salvaguardia da sottoporre all'autorità competente per il provvedimento di definizione delle stesse, comprensivo dei vincoli, delle limitazioni d'uso e delle prescrizioni necessarie alla corretta gestione delle predette aree;
- il provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia costituisce atto integrativo del disciplinare dei titoli che legittimano l'uso dell'acqua pubblica ed è trasmesso, oltre che ai proponenti, all'autorità concedente, alle strutture regionali competenti in materia di pianificazione e gestione urbanistica e di economia montana e foreste, nonché all'azienda sanitaria locale e al dipartimento dell'ARPA competente per territorio;
- la proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione esistenti è corredata dalla documentazione prevista dall'Allegato D al Regolamento;
- per le captazioni esistenti prive del provvedimento di definizione dell'autorità competente, le aree di salvaguardia restano definite sulla base del criterio geometrico definito dalla normativa statale vigente;

CONSIDERATO che, in adempimento alla suddetta normativa, si rende opportuno oltre che indispensabile, procedere con la domanda di definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi comunali esistenti in località Guacciorna, di proprietà privata, denominati *Pozzo Tortarolo* e *Pozzo Ponzano* e in uso, in virtù di apposite convenzioni, dal Comune di Cassano Spinola. Per il *Pozzo Tortarolo* la definizione dell'area di salvaguardia si rende altresì necessaria in conseguenza dei ripetuti riscontri in passato, di presenza di nitrati nell'acqua oltre i limiti consentiti dalla legge a cui è seguita Ordinanza del Sindaco n. 06/2009, tutt'ora vigente, di divieto per tutti i proprietari dei terreni ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia (area delimitata da una circonferenza con raggio di 200 mt dal punto di captazione), di esercitare le attività o le destinazioni specificate nell'Ordinanza citata; per il *Pozzo Ponzano*, oggetto di recente parere favorevole all'utilizzo dell'acqua per scopi potabili, detta definizione si rende obbligatoria in virtù di quanto disposto dalla norma sopra più volte citata in quanto l'uso del pozzo è variato da agricolo a potabile. Per detto pozzo il Sindaco, con Ordinanza n. 3/2012, tutt'ora vigente, a completamento della pratica per l'ottenimento del parere favorevole del giudizio di potabilità ha vietato a tutti i proprietari dei terreni ricadenti all'interno di un'area delimitata da una circonferenza di raggio di 200 mt con centro nel punto di captazione, di esercitare le attività o le destinazioni specificate nell'Ordinanza citata;

DATO ATTO che per il pozzo comunale ubicato in località Guacciorna risulta definita, come tra l'altro indicato negli elaborati del PRGC vigente, un'area di salvaguardia geometrica corrispondente ad una circonferenza di raggio pari a 200 mt. e centro coincidente con il punto di captazione;

DATO ATTO

- che la domanda di definizione delle aree di salvaguardia deve essere corredata da studi ed elaborati tecnici in conformità a quanto previsto dall'allegato A del Regolamento e di una proposta del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, ove necessario, redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato B del Regolamento, oltre alla produzione di stralci planimetrici dello strumento urbanistico vigente;
- che per la predisposizione della documentazione da allegare alla domanda, data la specificità della materia, si rende indispensabile conferire l'incarico a tecnici, liberi professionisti, in possesso della richiesta professionalità e competenza, non rinvenibile all'interno della struttura comunale;
- il Comune è ente gestore dell'acquedotto, e che, pertanto, allo stesso compete, in luogo dell'Autorità d'Ambito, ogni adempimento previsto dalla normativa regolamentare sopra richiamata in capo a quest'ultima;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 7, comma 3, del Regolamento, che prevede: *“Ove non sia acquisita la proprietà delle aree di salvaguardia, il gestore e i proprietari o possessori delle aree medesime stipulano apposita convenzione, nella quale sono disciplinate le attività consentite e definiti i relativi oneri a cura del gestore nonché prevista, per le attività agricole vietate o limitate, la corresponsione di un indennizzo commisurato all'eventuale mancato reddito.”*;

VISTO il D.M. del 13.02.2014, pubblicato sulla G.Uff. n. 43 del 21.02.2014, con il quale il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2014, è stato differito,ulteriormente, al 30.04.2014;

VISTO, l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), il quale, al comma 3, dispone che, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine, senza necessità di atti deliberativi da parte dell' ente;

DATO ATTO:

- che, in base alla sopra citata normativa, non essendo ancora intervenuta, ad oggi, l'approvazione del bilancio di previsione 2014, dal 01/01/2014 e fino all'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2014, la gestione avverrà in esercizio provvisorio;
- che con propria deliberazione n. 5 del 29 gennaio 2014 sono state assegnate, ai vari Responsabili di Area, le dotazioni finanziarie, strumentali e di personale, necessarie per poter garantire adeguata funzionalità all'attività ordinaria del Comune in esercizio provvisorio 2014;
- ai sensi della succitata disposizione normativa (1° e 3° comma dell'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000), durante l'esercizio provvisorio, autorizzato automaticamente a seguito di differimento dei termini del bilancio di previsione stabiliti da norme statali, le spese non devono superare per ciascun intervento, mensilmente, un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato (esercizio 2013), con esclusione di quelle regolate da legge o non suscettibili di frazionamenti in dodicesimi
- per quanto riguarda le spese finalizzate al perseguimento di obiettivi specifici diversi da quelli di ordinaria gestione, la Giunta provvederà di volta in volta ad adottare specifici atti con cui verrà individuato l'obiettivo da raggiungere, il responsabile cui affidare l'obiettivo e verranno assegnate le necessarie dotazioni finanziarie;

RITENUTO quale obiettivo prioritario dell'Amministrazione, la determinazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, la cui spesa, non ancora definita, si aggira intorno a € 9.000,00;

RITENUTO di assegnare il presente obiettivo e le relative risorse previste all'intervento n. 1.09.04.02 PEG 2360 del redigendo bilancio 2014, al Responsabile dell'Area Tecnica;

VISTI

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- Regolamento per l'Organizzazione generale degli Uffici e dei servizi;

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dai Responsabili dei servizi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto,

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese

DELIBERA

1. di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare al Responsabile dell'Area Tecnica l'obiettivo in oggetto, consistente nella definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi comunali ai sensi del Regolamento Regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", meglio specificato in narrativa, e le relative risorse quantificate approssimativamente in € 9.000,00 disponibili all'intervento n. 1.09.04.02 PEG 2360 del redigendo bilancio 2014;
3. di dare atto che per il perseguimento dell'obiettivo:
 - si rende indispensabile, a seguito della carenza, nella dotazione organica dell'ente, di personale dotato della specifica professionalità e competenza, provvedere al conferimento dell'incarico a liberi professionisti in possesso dei richiesti requisiti;
 - viene assegnato quale termine per la consegna degli studi idrogeologici e per la redazione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti il 30 Giugno 2014;
4. di consegnare copia del presente provvedimento ai Responsabili dell'Area Tecnica, dell'Area Finanziaria e al Segretario comunale per gli adempimenti conseguenti;
5. Di dichiarare ad unanimità di voti, resi con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Alliano Giovanni

L'Assessore
F.to Traverso Marco

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI
(Art. 124 del D.Leg. 18.8.2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 5.4.2014 giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiglieri.

Visto: Il Sindaco
F.to Alliano Giovanni

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 5.4.2014 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 5.4.2014

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

(X) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,4° comma, del TUEL 267/200.

Cassano Spinola, lì 5.4.2014

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, lì _____

Il Segretario Comunale
